

PREMIO PAGANINI, SIMON ZHU IN CONCERTO AD ANACAPRI

Genova 23 lug – Il ciclo di eventi di avvicinamento alla 58ª edizione del Premio Paganini si conclude ad Anacapri il 25 luglio, con il concerto di Simon Zhu a Villa San Michele, sede del Consolato onorario di Svezia e del museo dedicato ad Axel Munthe.

Simon Zhu, vincitore della passata edizione del Premio, si esibirà con la pianista Sophie Pacini nell'ambito della rassegna concertistica *Un'estate per sognare*, rivolta ad un ampio e qualificato pubblico internazionale. L'iniziativa si colloca pertanto nel percorso che ha visto il Premio Paganini rafforzare la propria dimensione in Italia e all'estero, rendendosi protagonista di eventi in importanti teatri, ma anche presso musei prestigiosi, quali il Louvre e il Prado.

Il concerto prevede musiche dei principali autori del repertorio classico e romantico - N. Paganini - Variazioni *Di tanti palpiti*, W. A. Mozart *Sonata in mi minore K 304 per violino e pianoforte*, J. BRAHMS *Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte* - e sarà preceduto dalla presentazione del 58° Concorso, alla quale interverranno il presidente del Premio Giovanni Panebianco, il direttore artistico Nicola Bruzzo e il presidente della giuria internazionale Uto Ughi.

«Questo evento dimostra ancora una volta la vitalità culturale della nostra città e conferma la vocazione di Genova a rappresentare un ponte tra passato e futuro, tra arte, storia e contemporaneità – afferma la sindaca di Genova **Silvia Salis** - La collaborazione tra il Premio Paganini, le eccellenze come Villa San Michele e il Museo Axel Munthe è un esempio di come la nostra città possa essere un punto di incontro tra le diverse espressioni artistiche, capace di attrarre e coinvolgere un pubblico eterogeneo. Ringrazio tutti coloro che rendono possibile questa meravigliosa sinfonia di cultura, e sono fiera che la nostra città continui a essere protagonista nel panorama internazionale».

«Una prestigiosa iniziativa, che rafforza il ruolo di Genova nel panorama della musica e della cultura internazionale – commenta l'assessore alla Cultura **Giacomo Montanari** - La presenza di artisti di fama mondiale, come Simon Zhu e Sophie Pacini, e la collaborazione con eccellenze come Villa San Michele e il Museo Axel Munthe testimoniano l'impegno della nostra città nella promozione della musica classica e nella valorizzazione dei talenti emergenti, oltre a confermare Genova come una città delle opportunità dal punto di vista dello sviluppo delle competenze artistiche e della valorizzazione delle risorse culturali, materiali e immateriali».

«Siamo lieti e onorati di essere ospiti in un luogo suggestivo come Villa San Michele, che ospita un museo e una rassegna musicale molto apprezzata - dichiara **Giovanni Panebianco** - Ringrazio Kristina Kappelin, soprintendente di Villa San Michele e console onorario di Svezia, che ha

condiviso e sostenuto un'iniziativa che costituisce senza dubbio una significativa ed inedita collaborazione in campo artistico e musicale. Sono grato anche a Sylvain Bellenger per aver ancora una volta ispirato un progetto *virtuoso* per promuovere la figura e l'opera del grande violinista, il nostro concorso e la città di Genova».

«Sono lieto di far ritorno in questa terra meravigliosa e Villa San Michele rappresenta un luogo davvero poetico, direi magico. Essere qui quale presidente di giuria internazionale del Premio Paganini è una profonda emozione. Ricordo la mia prima partecipazione, in qualità di giurato del Concorso, vinto da un giovanissimo Ilya Grubert. Era il lontano 1977 – dichiara **Uto Ughi** - Dopo così tanti anni mi ritroverò nuovamente a contatto, a Genova, con i migliori giovani violinisti di tutto il mondo. Non vedo l'ora di ascoltarli per cogliere la loro capacità di emozionare e di raccontare il significato profondo dei brani eseguiti. Dobbiamo promuovere e sostenere le giovani generazioni di violinisti: è ciò in cui credo da sempre e su cui sono fortemente impegnato anche attraverso la Fondazione che porta il mio nome».

«Questo è un luogo straordinario e il connubio tra storia, arte, musica e paesaggio non poteva trovare sintesi migliore – commenta **Sylvain Bellenger**, Paganini ambassador, già direttore generale del Museo Capodimonte di Napoli - Un incontro tardivo, quello di Axel Munthe e di Paganini, che si avvicinano per la prima volta grazie allo storico concorso genovese e alla sensibilità della direzione di Villa San Michele. Un incontro del tutto naturale, il naturale della storia quando viene scritta dal talento e dal virtuosismo, quando la storia ricorre all'arte come rimedio, incanto, consolazione. Paganini praticò questo incanto per tutta la vita. Il suo ardore avrebbe affascinato il grande filantropo, animalista e scrittore svedese Axel Munthe che ha inventato la Villa San Michele come si inventa un sonetto, un brano, facendo sì che la storia, antichità, simbolismo, architettura e paesaggio si fondessero in un'armonia infinita. Questo è l'incanto, che, da Genova ad Anacapri, attraverso il Premio Paganini e Simon Zhu, vincitore del 57° Premio Paganini, è stato rinnovato ancora una volta e per sempre resterà».

«Il Premio Paganini sta vivendo un momento molto particolare in cui, da un lato siamo proiettati alla prossima edizione del concorso e già in stretto contatto con i meravigliosi ventiquattro candidati selezionati in tutto il mondo, dall'altro stiamo portando a compimento l'ultima tappa di avvicinamento al Concorso con il passato vincitore, Simon Zhu. Dalla sua vittoria del 27 ottobre 2023 ho avuto modo di conoscerlo bene, e accompagnare il suo percorso dal concerto al Louvre, fino al Prado e alla Guildhall di Londra, e posso attestare il suo strabiliante sviluppo artistico. Da talentuoso vincitore, Simon rientra già tra i ranghi dei musicisti più raffinati e spontanei, come avesse un'intera carriera alle proprie spalle - commenta **Nicola Bruzzo**, direttore artistico del Premio - Sono orgoglioso di lui e del Premio Paganini, istituzione che ha saputo riconoscere e premiare un talento di tale profondità. Simon si esibirà con Sophie Pacini, eccellente pianista dalla carriera internazionale confrontandosi in un programma che al meglio sintetizza lo stile classico, quello romantico e celebra la figura di Niccolò Paganini. Colgo infine l'occasione per ringraziare la sovrintendente Kristina Kappelin, il dott. Luca Grossi e il maestro Bo Löfvendahl, con i quali abbiamo organizzato questo bellissimo progetto e con i quali è stato un vero piacere collaborare».

Simon Zhu - violinista tedesco classe 2001, Simon Zhu si è affermato per la profondità musicale e la naturalezza interpretativa. Dopo essersi formato tra Salisburgo e Monaco con Ana Chumachenco, ha vinto il Premio Paganini 2023. Da allora ha suonato in sedi prestigiose come il Louvre, il Prado e la Guildhall di Londra, dove ha suonato il celebre violino di Paganini “Il Cannone” per Re Carlo III insieme alla London Symphony Orchestra diretta da Sir Antonio Pappano. È considerato tra i giovani violinisti più promettenti della scena internazionale.

Sophie Pacini - pianista italo-tedesca, è tra le voci più interessanti del panorama europeo. Formata al Mozarteum di Salisburgo, ha studiato con Karl-Heinz Kämmerling e Pavel Gililov. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui l'ECHO Klassik come “Giovane artista dell’anno” e l'ICMA – International Classical Music Award. Apprezzata per la sua intensità espressiva e il forte temperamento musicale, si è esibita in importanti sale da concerto e festival internazionali, affermandosi come artista completa e appassionata.

Kristina Kappelin - Direttrice di Villa San Michele - “Ho accolto con entusiasmo la proposta di ospitare a Villa San Michele uno dei concerti del prestigioso concorso Premio Paganini – sottolinea Kristina Kappelin. Un evento del genere non può che impreziosire la nostra rassegna e porre il nostro museo sotto i riflettori, per una circostanza molto significativa.”